

CALLIANO

«Dalla Civica nessuna denuncia per la materna»

► CALLIANO

Nessuno di noi ha mai fatto denuncia contro la giunta per la scuola materna. La Civica per Calliano, gruppo di minoranza, tiene a precisare di non essere stata la fonte da cui è partita l'indagine della procura (la settimana scorsa è intanto arrivata l'assoluzione), anche perché tra gli indagati c'era lo stesso capogruppo Lorenzo Conci, all'epoca dei fatti vicesindaco. La notizia dell'assoluzione è giunta pochi giorni dopo l'improvvisa scomparsa del segretario comunale Pierluigi Fasanelli, con cui quelli della Civica hanno sempre avuto un rapporto leale e di fiducia.

«Avremmo preferito il silenzio - scrivono i cinque consiglieri nel loro comunicato - ancora scossi dalla notizia della scomparsa del segretario Fasanelli, che con impegno e dedizione ha servito per trent'anni il Comune. Dobbiamo però intervenire, perché la sua figura è stata evocata parlando dell'assoluzione della giunta, e più di uno pensa che l'indagine sia partita da una denuncia di un nostro esponente. Niente di più falso».

La Civica ha però sollevato la questione legata alla materna dal punto di vista politico. «Vero è che come gruppo di minoranza abbiamo ripetutamente sollevato la questione dell'enorme lievitazione del costo di realizzazione della scuola materna, quasi il 50% per cento in più della spesa prevista inizialmente: questo ci è apparso e ci appare strano». L'accusa di abuso d'ufficio è caduta, ma, precisa la minoranza, «Ma questo nulla c'entra con il maggior costo dell'opera, che per noi rimane ingiustificabile ed è, tra l'altro, tuttora oggetto di indagini». Resta il dolore per la perdita del segretario comunale Pierluigi Fasanelli. «Abbiamo letto che il nostro primo cittadino ha accostato la gioia per l'assoluzione alla tristezza per la scomparsa del segretario comunale, tratteneendo con difficoltà la commozione. Per evitare qualsiasi strumentalizzazione, noi abbiamo preferito esprimere il nostro cordoglio privatamente. Come gruppo di minoranza abbiamo sempre potuto rivolgerci al segretario con fiducia: abbiamo inteso trattenerlo con lui rapporti diversi, per alcuni di condivisione di interessi culturali e democratiche, per altri di confidenza e amicizia. Ora che Fasanelli non è più qui a confermare o smentire, è bene rimangano dentro di noi, come l'intensità e la verità del dolore che proviamo per la sua morte». (m.s.)